

Comune di Aritzo

Provincia di Nuoro

**Relazione
dell'Organo di
Revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2025**

IL REVISORE DEI CONTI

DOTT.SSA STEFANA PILLONI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
Verifiche preliminari	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Risultato di amministrazione.	7
Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024...9	
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione10	
Verifica degli equilibri	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025.....	12
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	15
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE.....	17
GESTIONE FINANZIARIA	17
Saldo di cassa	17
Tempestività pagamenti.....	18
ANALISI QUOTE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	19
Analisi degli accantonamenti.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondo perdite aziende e società partecipate.....	20
Fondo anticipazione liquidità.....	20
Fondi spese e rischi futuri	20
Fondo contenzioso.....	20
Fondo indennità di fine mandato.....	21
Fondo garanzia debiti commerciali.....	21
Fondo obiettivi finanza pubblica	21
Altri fondi e accantonamenti.....	22
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	22
Entrate	22
Spese	25
Debiti fuori bilancio.....	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	28
RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
CONTABILITA' ECONOMICO – PATRIMONIALE.	30
PNRR E PNIC.....	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
CONCLUSIONI.....	33

Comune di Aritzo

Organo di Revisione

Verbale n. 06 del 27 marzo 2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale;
- del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Aritzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Aritzo, lì 27 marzo 2026

IL REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa STEFANA PILLONI

INTRODUZIONE

La Dott.ssa Stefana Pilloni, Revisore Unico del Comune di Aritzo,

◆ Ricevuto con mail in data 13 marzo 2026 Prot.n1700 e successive integrazioni, la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 13 marzo 2026 “Approvazione della Relazione sulla Gestione e del Rendiconto dell’ esercizio 2025”, la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 10 marzo 2026, “Approvazione dello schema di Rendiconto della gestione 2025 e della Relazione sulla Gestione (art.151, comma 6 art.231, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e art.11, comma 6, D.Lgs n.118/2011)”, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL);

a) conto del bilancio;

b) conto patrimoniale(**) (situazione semplificata);

*(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l’opzione di cui all’art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ Il Bilancio di Previsione 2026, Pluriennale 2026/2028, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°45 del 23 dicembre 2025;
- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027, con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell’esercizio 2025 dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell’esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi parere espressi dall’organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell’attività di vigilanza svolta;

- ◆ Non sussistono irregolarità non sanate, rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

Verifiche preliminari

Il Comune di Aritzo, registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1214 abitanti;

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale

L'Organo di Revisione precisa che l'Ente:

- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- partecipa alla XII Comunità Montana "Barbagia – Mandrolisai",

L'Organo di Revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";
- nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso TUEL salvo quanto previsto dall'art. 18-bis del D.L. 118/2024;

N.B. Si rammenta che ai sensi dell'art. 18-bis del D.l. 9 agosto 2024 n.113 "al fine di facilitare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla realizzazione degli interventi di investimento, nel rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte degli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, non si applicano le limitazioni previste dall'articolo 187, comma 3-bis, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, a condizione che il ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate per il finanziamento delle spese correnti sia stato determinato dalla necessità di pagare spese in attuazione del PNRR."

- nel caso di applicazione nel corso del 2025 dell'avanzo vincolato presunto sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- L'Ente nel corso del 2025 ha applicato avanzo di amministrazione vincolato presunto;
- l'Ente **ha** dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024:

Progetto n. 1 Affidamento in concessione del servizio energia e gestione integrata degli impianti di illuminazione pubblica, degli impianti termici ed elettrici, di proprietà del Comune di Aritzo”.	
CUP	B12E22047230005
CIG	9866914304
VALORE COMPLESSIVO DEL CONTRATTO	€ 2.083.804,80
DURATA	20 ANNI
IMPORTO CONTRIBUTO PUBBLICO	0
INVESTIMENTO A CARICO PRIVATO	€ 2.083.804,80

Il decreto del MEF del 10 ottobre 2024, che rappresenta il XVII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, con l'articolo 1 ha introdotto modifiche al principio contabile applicato n. 4/1, in particolare, al paragrafo 8.2, con riferimento ai lavori da realizzare mediante forme di partenariato pubblico-privato, in base al quale gli enti che hanno stipulato contratti di partenariato pubblico privato sono tenuti ad evidenziare in un apposito allegato, in sede di rendiconto, tali contratti con l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo di gara (CIG), del valore complessivo del contratto, della durata, dell'importo del contributo pubblico e dell'importo dell'investimento a carico del privato, come previsto dall'articolo 175, comma 7, secondo periodo, del d. lgs. n. 36/2023

- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art.233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2025, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'Ente **ha** nominato i responsabili del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli Agenti contabili.
- L'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 24 del 15 luglio 2025 ha approvato l'Assestamento Generale di Bilancio ai sensi dell'articolo 175, comma 8, e alla Salvaguardia

degli Equilibri Generali di Bilancio ai sensi dell'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo n°267 del 18 agosto 2000 (T.U.EE.LL.);

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali; L'Ente **ha** raggiunto l'obiettivo;
 - scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido; l'Ente **non ha** raggiunto l'obiettivo.
 - scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025); l'Ente **non ha** raggiunto l'obiettivo.

L'Ente rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 -Allegato A) per quanto riguarda il servizio per "asili nido" (NID) e servizio relativi al "trasporto studenti con disabilità" (DIS).
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

CONTO DEL BILANCIO

Risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta **un avanzo** di Euro 5.658.730,00. come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025			8.609.222,11
RISCOSSIONI	737.025,43	3.525.312,53	4.262.337,96
PAGAMENTI	1.322.220,42	2.830.468,61	4.152.689,03
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			8.718.871,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			8.718.871,04
RESIDUI ATTIVI	1.725.058,90	1.342.452,89	3.067.511,79
RESIDUI PASSIVI	1.057.542,35	1.006.210,45	2.063.752,80
<i>Differenza</i>			1.003.758,99
<i>FPV per spese correnti</i>			168.120,17
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			3.895.779,86
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2025			5.658.730,00

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari pari ad euro 8.423,00.

Nei residui attivi sono compresi euro zero derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

L'Organo di revisione ha verificato che Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione (+/-)	5.898.996,28	5.614.751,84	5.658.730,00
di cui:			
a) parte accantonata	447.104,32	408.069,57	434.463,73
b) Parte vincolata	4.981.140,61	4.384.995,65	3.316.979,81
c) Parte destinata : Investimenti	0,00		
e) Parte disponibile (+/-) *	470.751,35	821.686,62	1.907.286,46

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento, come dimostrato nei nuovi prospetti allegati al rendiconto A1), A2), A3).

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
Risultato di amministrazione (a)	5.658.730,00 €
Parte accantonata (b) A1)	434.463,73 €
Fondo Crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	234.363,13 €
Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	163.597,14 €
Altri accantonamenti: arretrati contrattuali	23.002,47 €
Altri accantonamenti: Indennità Fine mandato Sindaco	7.371,99 €
Fondo obiettivi di finanza pubblica	6.129,00 €
Parte vincolata (c) A2)	3.316.979,81 €
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	328.668,47 €
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili -Proventi permessi a costruire destinati al culto	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili -Proventi permessi a costruire destinati a barriere architettoniche	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili -Proventi permessi a costruire	
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.637.997,81 €
Vincoli derivanti da contrazione mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	241.770,92 €
Altri vincoli	1.108.542,61 €
Parte destinata agli investimenti (d) A3)	- €
Parte Disponibile (e=a-b-c-d)	1.907.286,46 €

Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024.

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali	
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente			Totale parte vincolata
Copertura dei debiti fuori bilancio												0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	616.000,00											616.000,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	46.402,86	0,00	46.402,86							46.402,86
Utilizzo parte vincolata						1.959,25	886.968,28		0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	616.000,00	0,00	46.402,86	0,00	46.402,86	1.959,25	886.968,28	0,00	0,00	888.927,53	0,00	1.551.330,39
Totale delle parti non utilizzate	205.686,62	180.155,10	163.597,14	17.914,47	361.666,71	328.693,37	1.276.516,04	0,00	1.890.858,71	3.496.068,12	0,00	4.063.421,45
Totali	821.686,62	180.155,10	210.000,00	17.914,47	408.069,57	330.652,62	2.163.484,32	0,00	1.890.858,71	4.384.995,65	0,00	5.614.751,84
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel per l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'Organo di revisione in sede di applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione ha verificato quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel, che l'ente **non si trovasse** in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con il risultato di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.031.086,36
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 2.975.098,93
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 4.063.900,03
SALDO FPV	-€ 1.088.801,10
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 34.585,45
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 163.040,14
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 230.147,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 101.692,90
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.031.086,36
SALDO FPV	-€ 1.088.801,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 101.692,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.551.330,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 4.063.421,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 5.658.730,00

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		562.266,43 €
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	69.899,02 €
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	525.486,51 €
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		- 33.119,10 €
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	2.898,00 €
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		- 36.017,10 €
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		931.349,22 €
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	- €
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	363.441,02 €
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		567.908,20 €
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	- €
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		567.908,20 €
SALDO PARTITE FINANZIARIE		- €
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.493.615,65 €
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		69.899,02 €
Risorse vincolate nel bilancio		888.927,53 €
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		534.789,10 €
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.898,00 €
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		531.891,10 €

Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

W1	Risultato di competenza	1.493.615,65 €
W2	Equilibri di bilancio	534.789,10 €
W3	Equilibrio complessivo	531.891,10 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2025 è la seguente:

FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 228.693,59	€ 168.120,17
FPV di parte capitale	€ 2.746.405,34	€ 3.895.779,86
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.975.098,93	€ 4.063.900,03

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	297.506,01	228.693,00	168.120,17
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			66.385,68
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	66.027,41	141.825,82	48.652,08
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	231.478,60	86.867,18	22.331,23
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-		30.751,18
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali.

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al Rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Salario accessorio e premiante	€ 30.751,18
Trasferimenti correnti	€ 127.062,51
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	€ 0,00
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	
Altro "incentivi ufficio tecnico"	€ 10.306,48
Totale FPv 2024 spesa corrente	€ 168.120,17

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	1.375.362,44	2.746.405,34	3.895.779,86
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza		2.029.591,65	1.242.639,54
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	1.375.362,44	716.813,69	2.653.140,32
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Il FPV in spesa c/capitale **è stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, **è** conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

N.B.2 *L'art.1 comma 660 della legge di bilancio 2026 – Legge 199/2025 interviene sul Fondo pluriennale vincolato apportando una integrazione al paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118: ferme restando le procedure previste dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 36/2023 per i contratti sotto soglia, al fine di favorirne la tempestiva realizzazione, al termine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto, a condizione che siano verificate entrambe le seguenti condizioni:*

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;*
- b) è stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.*

Nell'esercizio successivo in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in conto capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Si ricorda sul punto la FAQ Arconet 57/2026 e la deliberazione n. 12/2026/PAR della sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana.

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute **hanno/non hanno** generato FPV, non sussiste la fattispecie;
- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera di Giunta Comunale n.27 del 01 marzo 2026, munito del parere dell'Organo di Revisione (verbale N.04 del 06.03.2026).

Per l'analisi dei residui si rinvia al verbale redatto dallo scrivente Organo di Revisione in data del 06 marzo 2026, n.04

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2025	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.590.539,02	737.025,43	1.725.058,90	- 128.454,69
Residui passivi	2.609.910,36	1.322.220,42	1.057.542,35	- 230.147,59

residui attivi eliminati di €163.040,14 i maggiori residui attivi pari a €34.585,45.

I residui passivi eliminati € 230.147,59.

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	125.402,93	80.835,34
Gestione corrente vincolata	36.016,29	21.024,81
Gestione in conto capitale vincolata		2.876,04
Gestione in conto capitale non vincolata		76.216,41
Gestione servizi c/terzi	1.620,92	49.194,99
MINORI RESIDUI	163.040,14	230.147,59

L'Organo di Revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.
- che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per

l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

- che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- ha verificato che l'eliminazione dei residui attivi non ha comportato la riduzione del FCDE;

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è **stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Vetustà dei Residui Attivi.

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI							
	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1			54.466,28	53.510,07	96.367,10	145.948,91	350.292,36
Titolo 2			21.585,00	91.167,71	210.252,29	220.572,51	543.577,51
Titolo 3					2.654,01	12.708,79	15.362,80
Titolo 4			6.868,90	37.807,14	1.125.000,00	954.326,40	2.124.002,44
Titolo 5							0,00
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9			14.839,97		10.540,43	8.896,28	34.276,68
Totale	0,00	0,00	97.760,15	182.484,92	1.444.813,83	1.342.452,89	3.067.511,79

Vetustà dei Residui Passivi

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	12.349,10	0,00	28.933,53	50.094,81	129.699,77	858.393,53	1.079.470,74
Titolo 2	14.510,08	0,00	12.295,07	152.610,24	656.750,75	117.638,49	953.804,63
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7			200,00	0,00	99,00	30.178,43	30.477,43
Totale	26.859,18	0,00	41.428,60	202.705,05	786.549,52	1.006.210,45	2.063.752,80

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Saldo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	8.718.871,04
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	8.718.871,04

Il saldo di cassa al 31/12/2025 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			8.609.222,11
Riscossioni	737.025,43	3.525.312,53	4.262.337,96
Pagamenti	1.322.220,42	2.830.468,61	4.152.689,03
Fondo di cassa al 31 dicembre			8.718.871,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			8.718.871,04
di cui per cassa vincolata			3.230.005,65

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'evoluzione della cassa vincolata nell'anno 2025 è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2025
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	3.235.963,06
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	3.235.963,06
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	950.415,86
Decrementi per pagamenti vincolati	-	956.313,27
Fondi vincolati al 31.12	=	3.230.065,65
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	3.230.065,65

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2023	2024	2025
Disponibilità	7.749.123,03	8.609.222,11	8.718.871,04
di cui cassa vincolata	3.003.128,42	3.235.963,06	3.230.005,65

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL.155/2024 (Delibera di Giunta n.13 del 13 febbraio 2025), verifica Organo di revisione in data 05 marzo 2025 atto n 01;

- **ha** aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

- l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:
 - indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) -19,64.
 - tempo medio ponderato di pagamento (annuale) giorni 8.
 - tempo medio ponderato di ritardo (annuale) giorni -22.
- l'Ente, ai sensi dell'art.1, comma 867, Legge 145/2018, **ha** comunicato entro il 31 gennaio 2026, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro zero.

L'Organo di revisione ha verificato, che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

ANALISI QUOTE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2021.

- L'ente ha applicato all'ammontare dei residui attivi relativi alle entrate ritenute di dubbia e difficile esazione la % media degli accertamenti non riscossi negli ultimi cinque anni.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 234.363,13.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che non vi sono società controllate/partecipate dall'Ente che hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2025 e nei due precedenti.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il Risultato di Amministrazione presenta un accantonamento per Fondo Rischi da Contenzioso di euro 163.597,14, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue in base alla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31.12.2025.

Nell'esercizio 2025 si è ridotto di €46.402,86 in seguito al riconoscimento e liquidazione di n. 3 Debiti Fuori Bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione puntuale del contenzioso esistente al 31/12/2025 a carico dell'ente **è stata** effettuata tenuto conto delle indicazioni del principio contabile OIC 31.

In merito si ricorda che la Corte Regionale Emilia-Romagna evidenzia che «il Comune deve effettuare la classificazione delle passività potenziali distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi:

- *il debito certo - indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege;*
- *la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);*

• la passività “possibile” che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l’evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

• la passività da evento “remoto”, la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero».

Particolare attenzione bisogna porre alle cause tributarie, questo perché in caso di ricorso in sede di commissione tributaria da parte del contribuente, l’Ente dovrà spostare l’accantonamento dal fondo crediti di dubbia esigibilità al fondo contenzioso, in quanto il rischio non sarà più dovuto al mancato pagamento ma alla possibile cancellazione della pretesa.

Sempre la sezione Regionale Controllo Emilia-Romagna della Corte dei Conti, con Deliberazione n. 151/2023/VSG del 3 ottobre 2023 mette in evidenza che, «la lettura di detti principi conforma quindi sia gli obblighi dell’Ente, il quale è tenuto a un’attenta ricognizione delle cause pendenti, da formalizzare in un apposito atto deliberativo, sia gli obblighi dell’Organo di revisione che attesterà la congruità dei relativi accantonamenti, in particolare

nel risultato d’amministrazione a rendiconto, secondo quanto indicato dalla delibera di Sezione Autonomie n. 14/2017/INPR».

Pertanto, oltre alla esposizione del fondo nel bilancio di previsione, con particolare riferimento all’esposizione in nota integrativa, e nel rendiconto della gestione, l’ente dovrà intervenire con singola delibera.

Fondo indennità di fine mandato

L’Organo di revisione ha verificato che l’ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme accantonate nell’avanzo dell’esercizio precedente	4.473,99
Somme previste nel bilancio dell’esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.898,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	7.371,99

Le quote accantonate **risultano** congrue.

Fondo garanzia debiti commerciali

L’Organo di Revisione ha verificato che l’Ente non ha accantonato alcun importo in quanto rispetta le disposizioni di cui all’art.1, comma 859 e seguenti, della Legge 145/2018, come da delibera Giunta n.4 del 13 gennaio 2026.

Fondo obiettivi finanza pubblica

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha** concorso agli obiettivi di finanza pubblici fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall’art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l’importo stabilito dal DM

4/3/2025 (pari ad euro 6.129,00 per l'anno 2025):

- **Ha** fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti;
- **ha** correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del d.lgs. 118/2011.

Altri fondi e accantonamenti

Fondo Rinnovi Contrattuali

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali pari ad €23.002,47 sono congrue;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione **non ha accantonato** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2024 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet, in quanto non ricorre la fattispecie.

L'Organo di Revisione ha verificato che il saldo riportato nel prospetto A.1. corrisponde al totale delle risorse accantonate del risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Prev/definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	% Incassi /accertamenti in c/competenza (B/A)*100	Incassi in c/residui
Titolo 1	779.340,49	787.824,47	641.875,56	81,47	58.207,87
Titolo 2	2.306.126,04	2.059.445,72	1.838.873,21	89,29	425.118,55
Titolo 3	164.869,46	144.424,28	131.715,49	91,20	18.237,65
Titolo 4	1.431.368,24	1.431.368,24	477.041,84	33,33	235.461,36

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	Gestione diretta	Agenzia Entrate Riscossione
TARSU/TIA/TARI/TARES	Gestione diretta	Agenzia Entrate Riscossione
Sanzioni per violazioni codice della strada	Gestione diretta	Gestione diretta
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Gestione diretta	Gestione diretta
Proventi acquedotto	Non sussiste fattispecie	Non sussiste fattispecie
Proventi canoni depurazione	Non sussiste fattispecie	Non sussiste fattispecie

L'Organo di Revisione con riferimento all'analisi di particolari entrate espone le seguenti situazioni:

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Accertata e riscossa nell'esercizio 2025 per €27.819,45.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari a €189.639,28 e riscosse €150.966,55 di cui:

-IMU altri Immobili della competenza €159.920,00 e riscosse €121.271,70;

-IMU anni precedenti €29.719,28 e riscosse €29.694,85.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	27.235,22	
Residui riscossi nel 2025	26.221,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2025	1.013,84	3,72%
Residui della competenza	38.672,73	
Residui totali	39.686,57	
FCDE al 31/12/2025	-	0%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari a Euro 280.043,11 e riscossa per €172.895,18 di cui:

-Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani gestione ordinaria €270.043,11, riscosse €170.480,95;

-Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani anni pregressi €10.000,00 riscossi €2.414,23;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	234.393,94	
Residui riscossi nel 2025	31.986,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2025	202.407,45	86,35%
Residui della competenza	107.147,93	
Residui totali	309.555,38	
FCDE al 31/12/2025	234.363,13	76%

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Non risultano Accertamenti per tale voce.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

	2024	2025
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>		
accertamento	€ 1.364,00	€ 1.766,45
riscossione	€ 1.364,00	€ 901,65
%riscossione	100,00	51,04

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono le seguenti:

Accertate fitti attivi €3.536,92, rimosse €3.320,00;

Accertate canone unico patrimoniale €9.096,53 rimosse €8.968,28.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza	Rendiconto
			Esercizio 2025	2025
Recupero evasione IMU				
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	244.393,94	34.400,72	€ 54.208,03	€ 234.363,13
Recupero evasione COSAP/TOSAP			€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi			€ -	€ -
TOTALE	€ 244.393,94	€ 34.400,72	€ 54.208,03	€ 234.363,13

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. *gg-septies*) del D.L: n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

Analisi dei servizi a domanda individuale

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2023 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2025, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.752.518,76	4.191.023,12	5.432.963,02	197,38	129,63
Titolo 2	305.097,20	4.744.098,38	4.347.995,63	1.425,12	91,65
Titolo 3	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	3.057.615,96	8.935.121,50	9.780.958,65	319,89	109,47
Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.725.177,84	4.023.168,91	3.202.260,96	117,51	79,60
Titolo 2		5.184.964,64	4.253.615,42	#DIV/0!	82,04
Titolo 3	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	2.725.177,84	9.208.133,55	7.455.876,38	273,59	80,97

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate nell'ultimo esercizio evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2024	rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	367.764,45	476.349,65	108.585,20
102	imposte e tasse a carico ente	27.102,67	35.398,12	8.295,45
103	acquisto beni e servizi	1.443.355,70	1.336.138,16	-107.217,54
104	trasferimenti correnti	626.346,12	916.331,40	289.985,28
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive entrate	6.109,31	1.787,79	
110	altre spese correnti	215.879,43	268.135,67	52.256,24
TOTALE		2.686.557,68	3.034.140,79	347.583,11

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 50.415,89;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore Medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 457.100,59;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione **ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'asseverazione è stata resa nel parere del Piano Triennale del fabbisogno Personale sottosezione 3.3 P.I.A.O. 2025/2027.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2025, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione:

- **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio;
- **ha** rilasciato, in data 30 aprile 2025, atto n 11, il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto parte economica 2025 e sulla Relazione illustrativa e tecnico finanziaria;
- **ha** certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art.40-bis, co. 1, del D.Lgs n.165/2001;

Spese in conto capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			- €
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.179.186,93 €	353.835,56 €	- 825.351,37 €
203	Contributi agli investimenti			- €
204	Altri trasferimenti in conto capitale			
205	Altre spese in conto capitale	422.403,36 €	4.000,00 €	- 418.403,36 €
TOTALE		€ 1.601.590,29	€ 357.835,56	- 1.243.754,73 €

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 11.735,81 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		€ 2.760,67	€ 46.402,86
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 10.355,48	
Totale	€ -	€ 13.116,15	€ 46.402,86

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio né segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, come da attestazioni rilasciate dai responsabili dei servizi in data 01 marzo 2026.

L'Organo di revisione invita l'Ente a monitorare attentamente i debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono alla definizione degli indicatori di deficitarietà P6 e P7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di Revisione ha verificato che non sussiste alcun indebitamento in relazione al quale l'Ente debba rispettare il limite disposto dall'art. 204 del TUEL.

Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha in essere* garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere.

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.

L'Ente non ha ottenuto nel 2024, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2025 contratti di locazione finanziaria.

RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui DM 19/6/2024, allegato C) risulta:

- in deficit finale per €ZERO;
- in surplus finale per €ZERO;
- Ristori non utilizzati al 31.12.2022 €7.837,00;
- importo da acquisire al Bilancio dello Stato- Totale €7.837,00;

- L'importo da acquisire al Bilancio dello Stato, Quota annuale 2024/2027 è pari ad €1.959,00;
- L'Organo di revisione ha verificato che:
- L'Ente nel corso dell'esercizio 2025 ha provveduto al riversamento della quota prevista annualità 2025 pari ad €1.959,25;
 - L'Ente **ha** vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente di €3.918,50 a copertura delle quote relative agli anni 2026 e 2027;
 - L'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20, D.Lgs. n.175/2016 e D.Lgs. n.100/2017)

L'Ente ha provveduto con delibera consiglio n.40 del 28/11/2025 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, detenute al 31 dicembre 2024.

L'unica Società partecipata direttamente dall'Ente al 31/12/2025 è Abbanoa S.p.A., (gestore unico servizio idrico);

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art.4 del TUSP.

L'Ente non detiene partecipazioni che richiedano un intervento di razionalizzazione.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli Organismi partecipati.

Con protocollo n. 1547 del 09 marzo 2026 il Comune di Aritzo ha inviato la situazione debiti e crediti alla società Abbanoa Spa, senza avere nessun riscontro dalla stessa;

L'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (E.G.A.S.), ha pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Comunicazione ai comuni", e trasmesse ai rispettivi enti della Regione Sardegna le posizioni debitorie e creditorie degli enti locali anno 2025 (asseverate dal Collegio dei Revisori), dalla quale non risultano crediti e/o debiti verso il comune di Aritzo.

Si precisa che nella contabilità del Comune di Aritzo non risultano crediti e/o debiti nei confronti dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS) e della Società Abbanoa S.p.A.

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

CONTABILITA' ECONOMICO – PATRIMONIALE.

Il Comune di Aritzo, in quanto ente inferiore ai 5.000 abitanti, si è avvalso della facoltà prevista dall'art.227 c.3 e 232, comma 2 del TUEL D.Lgs. n. 267/00, redigendo soltanto una situazione patrimoniale al 31 dicembre in modalità semplificata.

L'Ente ha redatto e aggiornato l'inventario dei beni mobili e immobili alla data del 31.12.2025, secondo le disposizioni indicate dall'art.230 del D.Lgs 267/2000.

L'Ente ha provveduto ha trasmette alla BDAP, la deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 20 dicembre 2024 di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del D.Lgs n267/2000, di non tenere la contabilità economico -patrimoniale a partire dal Rendiconto 2020;

STATO PATRIMONIALE SEMPLIFICATO	2024	2025
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA	0,00	- €
B) IMMOBILIZZAZIONI:	11.710.382,01 €	11.533.934,83 €
Immateriali	17.824,02 €	107.893,88 €
Materiali	11.692.557,99 €	11.426.040,95 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	11.022.078,50 €	11.560.442,70 €
Rimanenze		
Crediti	2.410.383,92 €	2.833.148,66 €
Disponibilità liquide	8.611.694,58 €	8.727.294,04 €
D) RATEI E RISCONTI		- €
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 22.732.460,51	€ 23.094.377,53
A) PATRIMONIO NETTO	19.894.635,68 €	20.830.524,13 €
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	227.914,47 €	200.100,60 €
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	2.609.910,36 €	2.063.752,80 €
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	22.732.460,51 €	23.094.377,53 €
TOTALE CONTI D'ORDINE	- €	- €

Attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato All. 4/3 e i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente ha aggiornato l'inventario al 31/12/2025 e corrisponde alla effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato all. 4/3.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti. Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 2.833.148,66
Fondo Svalutazione Crediti	+	€ 234.363,13
Saldo Credito IVA al 31/12	-	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	
Altri crediti non correlati a residui (erario)	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	
RESIDUI ATTIVI	=	€ 3.067.511,79

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2025 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Passivo

Patrimonio netto

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono dettagliate nel prospetto riportato.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2025 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi).

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	+	€ 2.063.752,80
Debiti da finanziamento	-	
Saldo IVA (se a debito)	-	
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	
RESIDUI PASSIVI	=	€ 2.063.752,80

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono relative a contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche e sono calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

PNRR E PNIC

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale degli Investimenti Complementari (PNIC).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che allo stato attuale l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non si avvalso** delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** finanziato quote di Spesa di personale a tempo determinato a valere sui Fondi del P.N.R.R.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta:

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi;
- b) il quadro generale riassuntivo;
- c) la verifica degli equilibri;
- d) lo stato patrimoniale semplificato.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'Approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 del Comune di Aritzo.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa Stefana Pilloni